



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 26.1.2010
SEC(2010)53 definitivo

COMUNICAZIONE ALLA COMMISSIONE

**relativa alla domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili
presentata dalla Lituania per un contributo finanziario del Fondo europeo di
adeguamento alla globalizzazione**

COMUNICAZIONE ALLA COMMISSIONE

relativa alla domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili presentata dalla Lituania per un contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

La Lituania ha presentato la domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili per un contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (in appresso "FEG") in seguito ai licenziamenti di alcune imprese della divisione 31 (Fabbricazione di mobili) della NACE Revisione 2¹ nella regione NUTS II della Lituania (LT00).

1. La domanda è stata presentata alla Commissione dalle autorità lituane il 23 settembre 2009 e ulteriori informazioni sono state fornite il 16 ottobre 2009.
2. La domanda soddisfa le condizioni per un intervento del FEG stabilite nell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione², ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane fissato nell'articolo 5 di detto regolamento.

SINTESI E ANALISI DELLA DOMANDA

a) Analisi del legame tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica

3. La domanda riguarda 1 469 licenziamenti dell'industria di fabbricazione di mobili nel corso del periodo di riferimento di 9 mesi tra il 16 ottobre 2008 e il 15 luglio 2009.
4. Per dimostrare il legame tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica, la Lituania sostiene che la crisi economica e finanziaria mondiale ha avuto un grave impatto sulle spese per i consumi in Lituania e nei mercati d'esportazione dell'industria, oltre a ridurre fortemente l'accesso dell'industria ai crediti finanziari. Di conseguenza, il volume della produzione di mobili in Lituania nel periodo di riferimento specificato al punto 3 è diminuito in ciascun trimestre rispetto al trimestre precedente: -5,90% nel quarto trimestre 2008, -17,33% nel primo trimestre 2009 e -7,23% nel secondo trimestre 2009, con conseguenti licenziamenti.

Nel 2008 l'industria dei mobili della Lituania ha esportato più del 50% della sua produzione, ma nella prima metà del 2009 le esportazioni sono calate del 20,1% in termini di valore.

Il rallentamento delle attività di costruzione, sia in Lituania che altrove, ha avuto un impatto negativo sul mercato dei mobili. Dato che il settore dell'edilizia dell'UE è stato colpito direttamente dalla diminuzione degli investimenti residenziali e

¹ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici.

² GU L 48 del 22.2.2008, pag. 82.

commerciali dovuta alla crisi finanziaria, la riduzione delle vendite di mobili può essere considerata un'evidente conseguenza indiretta della crisi.

Questi forti cali di produzione sono in linea con le tendenze constatate in altri paesi dell'UE, dove la fabbricazione di mobili ha subito perdite di oltre il 19,6% nel primo trimestre 2009 e del 18,2% nell'aprile 2009 rispetto ai periodi corrispondenti dell'anno precedente³.

5. In conclusione, i servizi della Commissione sono del parere che i 1 469 licenziamenti dell'industria di fabbricazione di mobili possano essere collegati, come richiesto dagli articoli 1 e 2 del regolamento (CE) n. 1927/2006, alla crisi finanziaria ed economica, che ha determinato una forte riduzione delle vendite di mobili in Lituania e nei mercati d'esportazione.

b) Dimostrazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera b)

6. La Lituania ha presentato la sua domanda sulla base del criterio d'intervento di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede l'esubero di almeno 500 dipendenti nell'arco di 9 mesi, in un settore NACE 2, in una regione o due regioni contigue di livello NUTS II.
7. La domanda dimostra 1 469 licenziamenti in 49 imprese, tutte operanti nella divisione 31 (Fabbricazione di mobili) della NACE Rev. 2, nel periodo tra il 16 ottobre 2008 e il 15 luglio 2009. Questi esuberi sono stati tutti calcolati secondo l'articolo 2, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006, vale a dire dalla data del recesso di fatto dal contratto di lavoro anteriore alla sua scadenza.
8. L'intero territorio della Lituania forma un'unica regione di livello NUTS II (LT00).
9. I servizi della Commissione ritengono che il numero totale di 1 469 licenziamenti della divisione 31 (Fabbricazione di mobili) della NACE Revisione 2 in Lituania nel periodo di riferimento corrisponda ai criteri dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006.

c) Spiegazione della natura imprevista dei licenziamenti

10. La rapidità e la gravità della crisi economica mondiale non sono state previste dalle imprese o dai governi. Fino al terzo trimestre del 2008, la fabbricazione di mobili in Lituania era ancora in crescita. La natura della recessione che ha colpito il settore della fabbricazione, con uno smaltimento delle scorte su larga scala e un brusco rallentamento dei nuovi ordini, è senza precedenti negli ultimi tempi. I licenziamenti dell'industria di fabbricazione di mobili non potevano pertanto essere previsti o evitati facilmente.

d) Identificazione delle imprese che effettuano licenziamenti, dei fornitori o dei produttori a valle, dei settori e delle categorie di lavoratori interessati

³ *Impact of the economic crisis on key sectors of the EU – The case of the manufacturing and construction industries* - Aggiornamento del giugno 2009. Pubblicato dalla DG Imprese e industria, 29 giugno 2009.

11. La domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili riguarda un totale di **1 469** licenziamenti nelle seguenti 49 imprese:

AB Balticsofa	57	UAB Malina dizainas	2
AB DILIKAS	253	UAB Medzio idejos	4
AB Venta	34	UAB Mevilanas	14
AB Vilniaus baldai	2	UAB Nabukas	7
IĮ Dalduva	2	UAB Narbutas ir ko	196
UAB Akai	6	UAB NB baldai	16
UAB Alantas	29	UAB Orange sofa	16
UAB Architektura ir dizainas	7	UAB Paina ir ko	7
UAB Auriksa	5	UAB Plunges baldai	23
UAB Baldista	6	UAB Polikora	16
UAB Baldistra	85	UAB Rastenis	4
UAB Baltfora	137	UAB RISVE & Co	13
UAB Baltic sofa	25	UAB Rivaka	7
UAB Baltijos marmuras	4	UAB Saikirta	25
UAB Emira	5	UAB Sendvario baldai	16
UAB Europlius	4	UAB Sofa Brands	79
UAB GDBS	17	UAB Softimus	35
UAB Ginsta	28	UAB TP idejos	26
UAB Gojaus baldai	10	UAB TRIVILITA-INTERSCALIT	2
UAB Inwood	11	UAB Vibaltpega	4
UAB Jures ažuolas	17	UAB Videlena	71
UAB Kriolis	6	UAB Virbalio baldai	33
UAB LB baldai	5	UAB Zbiga	25
UAB Limenta	17	UAB Zeimių baldai	54
UAB Luonato ranga	2		

12. Dei 1 469 lavoratori licenziati, 636 sono beneficiari di assistenza. Fra questi, il 44% è costituito da uomini e il 56% da donne. Il 79% è di età compresa tra 25 e 54 anni, il 13% di età tra 55 e 64 anni e l'8% di età inferiore a 25 anni. Nessuno ha un'età superiore a 65 anni. In termini di categorie⁴, 29 lavoratori (4,6% dei beneficiari di assistenza) rientrano nella categoria "direttori"; 27 (4,2%) nella categoria "professionisti"; 43 (6,8%) nella categoria "tecnici e professionisti assimilati"; 13 (2%) nella categoria "impiegati"; 8 (1%) nella categoria "lavoratori specializzati nei servizi, personale commerciale e venditori"; 10 (1,6%) nella categoria "lavoratori specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca"; 352 (55,3%) nella categoria "maestranze specializzate e lavoratori assimilati"; 62 (9,7%) nella categoria "operatori ed installatori di impianti e attrezzature" e 92 (14,5%) nella categoria "professioni elementari". 24 lavoratori beneficiari di assistenza sono affetti da un problema di salute di lunga durata o una disabilità. Tutti i lavoratori licenziati e tutti i lavoratori beneficiari di assistenza sono cittadini dell'UE.

⁴ Secondo la classificazione internazionale tipo delle professioni ISCO-08 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottata nel dicembre 2007.

e) Descrizione del territorio in questione e delle sue autorità, nonché di altri soggetti interessati

13. Tutto il territorio della Lituania subisce gli effetti dei licenziamenti dell'industria di fabbricazione di mobili, anche se questa è situata soprattutto nelle zone rurali

Fra i principali soggetti interessati vi sono l'Ufficio di collocamento lituano, gli uffici di collocamento distrettuali e regionali, i comuni, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i centri di formazione, la Camera di commercio, il comitato della previdenza sociale statale lituana e l'ispettorato del lavoro.

f) Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

14. Nella domanda si rileva che, poiché l'industria di fabbricazione di mobili è situata soprattutto in zone rurali con livelli di disoccupazione più elevati della media nazionale, i licenziamenti aggraveranno i problemi del mercato del lavoro in queste aree. A livello nazionale la disoccupazione è aumentata fortemente dall'inizio della crisi finanziaria ed economica, che in Lituania si è manifestata come una grave recessione. Il PIL si è contratto durante i tre semestri compresi nel periodo di riferimento della domanda in questione (quarto trimestre 2008, primo e secondo trimestre 2009). Secondo le statistiche di Eurostat, nel secondo trimestre 2009 il PIL della Lituania è calato del 20,2% rispetto all'anno precedente.

I licenziamenti dell'industria di fabbricazione di mobili, che rappresentano circa lo 0,1% dell'intera manodopera occupata e all'incirca il 10% del numero di lavoratori dell'industria di fabbricazione di mobili all'inizio della crisi, si aggiungono a una situazione che causa già enormi difficoltà sociali e di bilancio in Lituania.

15. Viste le circostanze, si può concludere che i licenziamenti hanno un impatto negativo sull'economia nazionale e locale.

g) Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e stima dettagliata dei suoi costi, ivi compresa la sua complementarità con le azioni finanziate dai fondi strutturali

16. Il pacchetto proposto di misure personalizzate presentato nella domanda comprende dieci azioni diverse, oltre all'assistenza tecnica necessaria per l'attuazione del pacchetto. Le dieci azioni, che combinate formano un insieme coordinato di servizi personalizzati volti a reintegrare i lavoratori nel mercato del lavoro, sono le seguenti.

– Formazioni e riqualificazioni professionali saranno offerte ai lavoratori in possesso di qualifiche non richieste nel mercato del lavoro locale. Queste formazioni intendono fornire ai lavoratori qualifiche che sono richieste. Le azioni hanno una durata media di cinque mesi e si prevede che 150 lavoratori beneficeranno di questa misura.

– Assistenza per il ricollocamento sotto forma di occupazione assistita, conformemente alla legislazione nazionale a favore dell'occupazione, sarà offerta in 3 diverse forme:

a) ai lavoratori particolarmente sfavoriti o di età superiore a 50 anni saranno forniti sussidi all'occupazione per stimolarli a rimanere e a reinserirsi nel mercato

del lavoro. Si stima che 150 lavoratori beneficeranno di quest'azione, la cui durata va da 6 a 12 mesi;

b) un sostegno all'acquisizione di qualifiche professionali sarà offerto a 30 lavoratori. Ciò consentirà loro di acquisire nuove qualifiche direttamente sul luogo di lavoro;

c) a chi non possiede qualifiche e rischia di essere escluso dal mercato del lavoro sarà offerto un impiego pubblico speciale limitato nel tempo per un massimo di 6 mesi. Si prevede che 120 lavoratori beneficeranno di quest'azione.

- Indennità di formazione saranno offerte ai lavoratori licenziati che partecipano a una formazione o riqualificazione (vedi sopra). Un'indennità complementare coprirà le spese di viaggio di andata e ritorno tra il luogo di residenza e il luogo della formazione dei lavoratori. 150 lavoratori beneficeranno di questo sostegno, per il quale si prevede una durata media di 5 mesi.
- Promozione dell'imprenditorialità – due misure simili, diverse principalmente nell'intensità, sono destinate ai lavoratori licenziati che avviano una propria impresa.
Entrambe le misure danno ai lavoratori la possibilità di ottenere un rimborso per la formazione o la consulenza sull'avvio o sull'organizzazione di un'impresa, per i costi di registrazione dell'attività autonoma, i costi di previdenza sociale e sanitaria e i costi dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti necessari per il lavoro.
In conformità alle norme nazionali, nella prima misura il totale del contributo all'imprenditorialità non può essere superiore a 15 volte il salario mensile minimo. Si stima che 45 lavoratori beneficeranno di quest'azione.
Si prevede che altri 10 lavoratori beneficeranno di una misura di promozione dell'imprenditorialità più intensa, basata sulla legislazione nazionale a favore dell'occupazione. Il limite massimo dell'assistenza è più elevato.
- Indennità di mobilità – al fine di facilitare la mobilità geografica e consentire ai lavoratori licenziati di cercare un nuovo impiego al di fuori della loro attuale zona di residenza, questa misura sostiene i costi di viaggio di circa 10 lavoratori per un massimo di 3 mesi.
- Incentivi all'occupazione – al fine di incoraggiare i lavoratori licenziati ad accettare al più presto un nuovo impiego, un buono pari a 3 volte il salario minimo può essere offerto a chi accetta un contratto di lavoro permanente o temporaneo della durata minima di 6 mesi, entro 2 mesi dall'iscrizione nell'ufficio di collocamento locale. Si stima che 30 lavoratori beneficeranno di questa misura.
- Aiuti finanziari temporanei volti a motivare i lavoratori licenziati ad accettare un nuovo impiego con un salario più basso di quello percepito in precedenza, saranno forniti ai lavoratori che accettano un nuovo impiego con un contratto non inferiore a 6 mesi (contratto temporaneo o permanente). Si prevede che 30 lavoratori beneficeranno di quest'azione.
- Indennità per la ricerca di un lavoro – i lavoratori licenziati impegnati attivamente nella ricerca di un lavoro possono percepire un sostegno limitato nel tempo pari al 15% del salario minimo lituano per un massimo di 3 mesi. Si prevede che 550 lavoratori beneficeranno di quest'azione.

- Sussidi per la custodia dei figli e l'assistenza di familiari disabili – al fine di facilitare la reintegrazione dei lavoratori licenziati con figli a carico (di età inferiore a 8 anni) o con familiari disabili bisognosi di cure speciali, verrà concesso un sussidio complementare per un massimo di 3 mesi, destinato a coprire i costi aggiuntivi sostenuti dai lavoratori per seguire una formazione o altre azioni. Si prevede che 30 lavoratori beneficeranno di quest'azione. Altri 10 lavoratori beneficeranno di un sussidio per la copertura dei costi dei figli a carico (di età inferiore a 8 anni) o dei familiari disabili bisognosi di cure speciali, per un massimo di 6 mesi dall'assunzione di un nuovo impiego.
- Sussidi per il miglioramento delle qualifiche – questa misura è destinata in modo specifico a 20 lavoratori licenziati che dispongono di un'istruzione superiore, affinché acquisiscano nuove competenze atte a facilitare la loro reintegrazione nel mercato del lavoro.

17. Le spese amministrative indicate nella domanda, in conformità all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, comprendono le attività di preparazione, gestione e controllo della domanda nonché le attività d'informazione e la pubblicità.
18. I servizi personalizzati compresi nel pacchetto coordinato presentato nella domanda delle autorità lituane sono misure attive per il mercato del lavoro che fanno parte delle azioni ammissibili di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Le autorità lituane stimano il costo totale di questi servizi a EUR 947 295 e le spese amministrative a EUR 71 302 (7% dell'importo totale). Il contributo totale chiesto al FEG è di EUR 662 088 (65% del costo totale).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Costo previsto per lavoratore interessato (in EUR)	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Formazione e riqualificazione	150	870	130 500
Assistenza per il ricollocamento	300	980,50	294 150
Indennità di formazione	150	900	135 000
Promozione dell'imprenditorialità (di base)	45	3 475	156 375
Promozione dell'imprenditorialità (intensiva)	10	8 690	86 900
Indennità di mobilità	10	210	2 100
Incentivi all'occupazione	30	690	20 700
Aiuto finanziario temporaneo	30	690	20 700
Indennità per la ricerca di un lavoro	550	100	55 000
Sussidi per la custodia dei figli e l'assistenza di familiari disabili (durante la formazione)	30	139	4 170
Sussidi per la custodia dei figli e l'assistenza di familiari disabili (durante il lavoro)	10	1 390	13 900
Sussidi per il miglioramento delle qualifiche	20	1 390	27 800
Totale parziale servizi personalizzati			947 295
Assistenza tecnica per l'attuazione delle azioni FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività di preparazione			2 500
Gestione			62 902
Informazione e pubblicità			2 500
Attività di controllo			3 400

Totale parziale spese amministrative			71 302
STIMA COSTI TOTALI			1 018 597
<i>Contributo del FEG (65% dei costi totali)</i>			662 088

19. Per quanto riguarda la complementarità con le azioni finanziate dai fondi strutturali, la Lituania conferma che le misure sopra descritte sono complementari. L'assistenza del FEG è destinata ad alleviare direttamente le conseguenze dei licenziamenti di massa legati agli effetti della globalizzazione, mentre il sostegno del Fondo sociale europeo (FSE) è programmato e utilizzato per finanziare misure attive per il mercato del lavoro previste per il periodo di programmazione 2007-2013. Il FSE offre un sostegno pluriennale che non è adeguato per risolvere rapidamente crisi imprevedute del mercato del lavoro, a differenza del FEG.

h) Data/e di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati

20. Il 1° ottobre 2009 la Lituania ha iniziato a fornire ai lavoratori interessati i servizi personalizzati compresi nel pacchetto coordinato proposto per un cofinanziamento del FEG.

Tale data rappresenta pertanto l'inizio dei periodi di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

i) Procedure di consultazione delle parti sociali

21. Le autorità lituane hanno confermato che il pacchetto di misure è stato deliberato con il pieno consenso delle parti sociali e che tutte le misure comprese nel pacchetto sono state approvate dalle parti sociali.

22. Le autorità lituane hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

j) Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

23. Per quanto riguarda il rispetto dei criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la domanda conteneva i seguenti elementi:

- Le autorità lituane hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che competono alle imprese in base alla legislazione nazionale o ai contratti collettivi.
- Le autorità lituane hanno dimostrato che le azioni forniscono un sostegno a singoli lavoratori e non saranno utilizzate per ristrutturare imprese o settori.
- Le autorità lituane hanno confermato che le azioni ammissibili indicate sopra nei punti 16-18 non ricevono un sostegno da altri strumenti finanziari dell'UE.

24. k) Sistemi di gestione e di controllo

La Lituania ha comunicato alla Commissione che i contributi finanziari saranno gestiti e controllati dalle stesse autorità e dagli stessi organismi incaricati di erogare e sorvegliare i finanziamenti in Lituania del Fondo sociale europeo (FSE), in particolare dell'iniziativa comunitaria EQUAL. Il ruolo di autorità di gestione è stato tuttavia affidato, contrariamente a quest'accordo, all'Ufficio di collocamento lituano, che fa parte del ministero della Sicurezza sociale e del Lavoro e che non ha ricoperto questo ruolo nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL.

l) Conclusione

25. In conclusione, per le ragioni sopraindicate si propone l'accettazione della domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili, presentata dalla Lituania e concernente i licenziamenti dell'industria di fabbricazione di mobili, poiché sono state fornite le prove che tali licenziamenti sono una diretta conseguenza della crisi economica e finanziaria mondiale ed hanno causato gravi problemi economici che incidono sull'occupazione e sull'economia regionale e locale. È stato proposto un pacchetto coordinato di servizi personalizzati ammissibili. Per questo motivo si propone un intervento del FEG in risposta alla domanda della Lituania.

FINANZIAMENTO

- Il bilancio annuale totale disponibile per il FEG ammonta a EUR 500 milioni. Finora sono stati accettati 8 casi per un finanziamento nel 2009 e altri 3 sono stati proposti all'autorità di bilancio, per un totale di EUR 53 039 047.
- L'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006 stabilisce che il 1° settembre di ogni anno devono rimanere disponibili almeno EUR 125 milioni per coprire le necessità che si presentano fino alla fine dell'anno.
- Dopo la detrazione degli importi già accettati e proposti per impegno, rimane disponibile un importo di EUR 446 960 953. Si propone uno stanziamento del FEG pari a EUR 662 088 per la domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili.

LA COMMISSIONE È PERTANTO INVITATA A:

- concludere che sono rispettate le condizioni per un contributo finanziario del FEG alla domanda EGF/2009/016 LT/Fabbricazione di mobili, presentata dalla Lituania;
- presentare all'autorità di bilancio una proposta per l'autorizzazione di stanziamenti corrispondenti a EUR 662 088, come indicato al punto 18, nonché una richiesta di trasferimento di tale importo in stanziamenti d'impegno alla linea di bilancio 04.0501 (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione), in conformità all'articolo 12, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1927/2006;
- autorizzare il trasferimento di un importo identico in stanziamenti di pagamento dalla linea di bilancio 04.0217 (Fondo sociale europeo (FSE) - Convergenza) alla linea di bilancio 04.0501 (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione).